

TERREMOTO: ABBATTIMENTO TASSE A RISCHIO, CNA STRIGLIA POLITICA

14 Luglio 2012

L'AQUILA - "L'insormontabile scalata della vetta più alta del mondo chiamata ricostruzione, ancora oggi rimane inviolata. La strenua resistenza e la convinzione per chi crede nella rinascita spinge le attività economiche del settore dell'artigianato e della P.M.I. a non abbandonare la scalata per continuare ad esistere".

Ad affermarlo è il direttore provinciale di Cna, Agostino Del Re.

"Si lotta per ottenere il maltolto, si lotta per ottenere il de minimis messo a rischio dalla contestazione mossa dalla Commissione Europea, per la quale ragione le piccole e medie imprese vedrebbero annullata ogni possibilità di contributo per la compensazione dell'abbattimento ottenuto pari al 60% delle tasse, tra l'altro da noi puntualizzato, in un precedente comunicato stampa del 20 giugno 2012 e rappresentato nelle opportune istanze. Si lotta per ottenere la sospensione dell'esecutività di provvedimenti emessi da Equitalia, diventato l'incubo ricorrente degli italiani, per stabilirne la veridicità e consentire una riscossione orientata alla sopravvivenza delle imprese. Si lotta affinché non venga applicata l'aliquota massima dell'IMU sugli immobili produttivi".

"Si lotta per una manciata di spiccioli, se si pensa agli assurdi costi e sperperi della macchina pubblica e della insana politica, a cui non si riesce ancora a porre rimedio. L'incertezza politica ci rende ancor più vulnerabili alla supremazia di interessi personali a danno di una democratica economia di mercato necessaria per la stabilità di un territorio devastato che consuma lentamente il tessuto produttivo reso quasi allo stremo".

"A questo punto viene naturale e sconsolante da dire, come qualche politico illuminato affermò negli anni passati 'gli statisti pensano alle generazioni future, i politicanti pensano alle elezioni' puntuale ed amara conferma".

"Un eventuale ulteriore ritardo, avrebbe gravissime conseguenze sull'economia da cui non si salverebbero, probabilmente, né la ricostruzione né ovviamente la rinascita del nostro territorio. Cosa sarà in futuro".